



Santo Rosario Comunitario

Chiesa dei Santi Martino e Lucia

09/05/2016

La mia preghiera elevo a te

La mia preghiera elevo a te	<i>Dio so che nulla posso io</i>	<i>Dio la mia voce sale al cielo</i>	
che sei l'immenso amore sei	<i>Dio ogni cosa affido a te</i>	<i>Dio ti prego agisci tu</i>	Spero in te mio
Il Dio dell'impossibile	<i>Mio Dio</i>	<i>Mio Dio</i>	
Se questa bocca griderà	<i>spero nella tua bontà</i>	<i>l'uomo che confida in te</i>	<i>Dio so che nulla posso io</i>
se questo cuore invocherà	<i>Tu fai prodigi</i>	<i>non è deluso</i>	<i>Dio ogni cosa affido a te</i>
Io so che ascolterai	<i>tu fai miracoli</i>	<i>Se tutto sembra perso</i>	<i>Mio Dio</i>
	<i>agisci tu</i>	<i>innalzo gli occhi al cielo</i>	<i>spero nella tua bontà</i>
<i>Dio la mia voce sale al cielo</i>		<i>Dio so che nulla posso io</i>	<i>Tu fai prodigi</i>
<i>Dio ti prego agisci tu</i>	La mia speranza è solo in te	<i>Dio ogni cosa affido a te</i>	<i>tu fai miracoli</i>
<i>Mio Dio</i>	perché fedele Dio tu sei	<i>Mio Dio</i>	<i>agisci tu</i>
<i>l'uomo che confida in te</i>	So che non mi abbandonerai	<i>spero nella tua bontà</i>	
<i>non è deluso</i>	Se questa bocca griderà	<i>Tu fai prodigi</i>	
<i>Se tutto sembra perso</i>	se questo cuore invocherà	<i>tu fai miracoli</i>	
<i>innalzo gli occhi al cielo</i>	Io so che ascolterai	<i>agisci tu</i>	

Poco si sa di Maria, la Madre di Gesù, eppure è una figura importantissima per il cristiano. Infatti Maria è colei che più di ogni altro ha saputo conformarsi al piano di Dio per Lei. Maria è colei che ha permesso a Dio di farsi uomo, di incarnare il Verbo. Senza il Suo "sì", il cielo non si sarebbe potuto congiungere con la terra e la storia della salvezza non si sarebbe potuta realizzare. Maria, è una donna normalissima, in tutto simile a noi, eccetto nel peccato del quale non c'è ombra in lei sin dal suo concepimento, con una vita uguale alla nostra: con desideri, timori, incertezze, gioie e dolori. Nella devozione a Maria, spesso c'è una piccola titubanza.... sorge il dubbio di oscurare il Figlio onorando la Madre. Ma non è così! Maria agevola l'incontro, lo avvia, ma poi, discreta come solo lei sa essere, si fa da parte per consentire l'incontro con Gesù. E proprio come una madre terrena è felice di vedere i propri figli andare d'amore e d'accordo, vedere che si confidano, parlano, si comprendono, lei è felice di vedere la complicità tra i suoi figli. Maria è mediatrice di grazie, aiuto dei cristiani, Madre dell'umanità che conduce per mano al Suo Figlio, ma una volta che l'incontro avviene, Lei sparisce, come alle nozze di Cana, pronuncia le parole: "Fate quello che vi dirà" e non si vede più sulla scena. Per tutto il resto del racconto Evangelico la possiamo scorgere appena tra la folla; solo ai piedi della Croce la vediamo di nuovo in primo piano per poi, pian piano rifarsi da parte. Maria è donna discreta, donna di preghiera, donna del nascondimento, non ama stare come noi in primo piano ma c'insegna a volgere il nostro sguardo, il nostro cuore al Figlio Suo Gesù! Eccoci allora qui questa sera a pregare insieme per il nostro mondo, per la nostra città, per tutti gli uomini e le donne e in particolare per i giovani e i maturandi che si apprestano ad affrontare gli esami di stato.

+ **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.** Amen.

O Dio vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Nel Primo Mistero meditiamo l'Annunciazione a Maria. Troppe volte il nostro parlare è gonfio di retorica e privo di essenza.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». ³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Santa Maria, donna senza retorica, prega per noi inguaribilmente malati di magniloquenza. Abili nell'usare la parola per nascondere i pensieri più che per rivelarli, abbiamo perso il gusto della semplicità. Convinti che per affermarsi nella vita bisogna saper parlare anche quando non si ha nulla da dire, siamo diventati prolissi e incontinenti. Esperti nel tessere ragnatele di vocaboli sui crateri del "non senso", precipitiamo spesso nelle trappole nere dell'assurdo come mosche nel calamaio. Incapaci di andare alla sostanza delle cose, ci siamo creati un'anima barocca che adopera i vocaboli come fossero stucchi, e aggiriamo i problemi con le volute delle nostre furbizie letterarie. Santa Maria, donna senza retorica, prega per noi peccatori, sulle cui labbra la parola si sfarina in un turbine di suoni senza senso. Si fa voce, ma senza farsi mai carne. Ci riempie la bocca, ma lascia vuoto il grembo. Ci dà l'illusione della comunione, ma non raggiunge neppure la dignità del soliloquio. E anche dopo che ne

abbiamo pronunciate tante, perfino con eleganza e a getto continuo, ci lascia nella pena di una indicibile aridità. Santa Maria, donna senza retorica, la cui sovrumana grandezza è sospesa al rapidissimo fremito di un fiat, prega per noi peccatori, perennemente esposti, tra convalescenze e ricadute, all'intossicazione di parole. Proteggi le nostre labbra da gonfiore inutili. Fa' che le nostre voci, ridotte all'essenziale, partano sempre dai recinti del mistero e rechino il profumo del silenzio. Rendici come te, sacramento della trasparenza. E aiutaci, finalmente, perché nella brevità di un "si" detto a Dio ci sia dolce naufragare: come in un mare sterminato. Facci comprendere che, solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare.

Pausa di riflessione - Padre Nostro - 10 Ave Maria - Gloria.

"Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia".

Nostra Signora Incoronata Regina prega per noi e per il mondo intero.

Nel Secondo Mistero contempliamo la presenza costante di Maria nel qui ed ora della nostra storia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-55)

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. ⁴²Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». ⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. ⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria, donna dei nostri giorni, vieni ad abitare in mezzo a noi. Tu hai predetto che tutte le generazioni ti avrebbero chiamata beata. Ebbene, tra queste generazioni c'è anche la nostra, che vuole cantarti la sua lode non solo per le cose grandi che il Signore ha fatto in te nel passato, ma anche per le meraviglie che egli continua a operare in te nel presente. Fa che possiamo sentirti vicina ai nostri problemi. Non come Signora che viene da lontano a sbrogliarci con la potenza della sua grazia o con i soliti moduli stampati una volta per sempre. Ma come una che, gli stessi problemi, li vive anche lei sulla sua pelle, e ne conosce l'inedita drammaticità, e ne percepisce le sfumature del mutamento, e ne coglie l'alta quota di tribolazione. Maria, donna dei nostri giorni, liberaci dal pericolo di pensare che le esperienze spirituali vissute da te duemila anni fa siano improponibili oggi per noi, figli di una civiltà che, dopo essersi proclamata postmoderna, postindustriale e postnonsocché, si qualifica anche come postcristiana!

Pausa di riflessione - Padre Nostro - 10 Ave Maria - Gloria.

"Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia".

Nostra Signora Incoronata Regina prega per noi e per il mondo intero.

Nel Terzo Mistero meditiamo sull'importanza dell'interiorizzare la nostra Fede attraverso la contemplazione della Parola e la preghiera.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 16-21)

¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. ²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

L'atteggiamento della Madonna ci fa capire come è importante custodire e meditare ciò che ha valore, che è importante per la propria vita, qualcosa da proteggere, penetrandone il senso per capire il significato, e farne memoria nella propria giornata e nella propria vita. Anche noi possiamo trovare un po' di spazio tra le occupazioni di ogni giorno per fare un po' di meditazione. Possiamo dedicare un po' di tempo per lo spirito, per portare sotto gli occhi di Dio gli avvenimenti della nostra giornata, le scelte che ogni giorno siamo chiamati a fare. Meditare e custodire nel proprio cuore non significa serbare passivamente le parole, gli eventi, ma approfondirli nel silenzio e nella preghiera, guardandoli con lo sguardo di Dio, con la luce dello Spirito, assimilarli nella fede, per trasformare ciò che si custodisce, in un modo concreto di vita, un comportamento mosso e plasmato da quel tesoro custodito nel cuore. Sull'esempio di Maria anche per noi, che ci sforziamo di imitarla, gli eventi della nostra vita visti alla luce della Parola di Dio, ci fanno crescere nella fede e nell'amore verso Dio. Egli Accende in noi un fuoco di pace, perché il Signore pacifica tutto ciò che tocca e fa partecipare alla sua gioia tutti coloro che lo accolgono. Abbiamo sicuramente pensato che per cercare il volto di Dio bisognava ritirarsi dal mondo, andare lontano da esso, nel deserto o in un monastero. Noi che viviamo nel mondo dobbiamo capire e imparare un'altra via. La vita

contemplativa che ci è propria sarà la vita di Nazareth la vita pubblica di Gesù, la vita di Maria con Gesù e con i suoi discepoli. La vita alla scuola di Maria. Lei ci insegna a seguire e amare Gesù nel nostro stato di vita, non separati dal mondo, ma vivendo pienamente in esso, facendo risuonare nei nostri cuori tutti gli insegnamenti di Gesù e con la sua intercessione materna ci conduce nella nostra vita. Qualche volta ci sentiamo affaticati e sovraccaricati dalle preoccupazioni, incapaci di raccoglierci nella preghiera, incapaci di guardare dentro di noi. La meditazione ci sembra quasi una fantasia inutile, una perdita di tempo. Proprio quando abbiamo il cuore chiuso, quando siamo nelle difficoltà, abbiamo bisogno di un amore più forte del sovraccarico degli impegni, più forte delle preoccupazioni, più forte della sofferenza. Chi si sforza di amare, con il suo amore, vede tutti gli esseri e tutte le cose con gli occhi di Dio e più siamo uniti a Lui più possiamo testimoniare agli altri.

Pausa di riflessione - Padre Nostro - 10 Ave Maria - Gloria.

"Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia".

Nostra Signora Incoronata Regina prega per noi e per il mondo intero.

Nel Quarto Mistero contempliamo l'Amore materno di Maria per noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2, 1-12)

¹ Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ² Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³ Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴ E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵ Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». ⁶ Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷ E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸ Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. ⁹ Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo ¹⁰ e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». ¹¹ Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. ¹² Dopo questo fatto scese a Cafarnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.

Maria, donna dei nostri giorni, dandoti per nostra madre, Gesù ti ha costituita non solo conterranea, ma anche contemporanea di tutti. Prigioniera nello stesso frammento di spazio e di tempo. Nessuno, perciò, può addebitarti distanze generazionali, né gli è lecito sospettare che tu non sia in grado di capire i drammi della nostra epoca. Mettiti, allora, accanto a noi, e ascoltaci mentre ti confidiamo le ansie quotidiane che assillano la nostra vita moderna: lo stipendio che non basta, la stanchezza da stress, l'incertezza del futuro, l'usura dei rapporti, l'instabilità degli affetti, l'educazione difficile dei figli, l'incomunicabilità perfino con le persone più care, la frammentazione assurda del tempo, il capogiro delle tentazioni, la tristezza delle cadute, la noia del peccato... Facci sentire la tua rassicurante presenza, o coetanea dolcissima di tutti. E non ci sia mai un appello in cui risuoni il nostro nome, nel quale, sotto la stessa lettera alfabetica, non risuoni anche il tuo, e non ti si oda rispondere: 'Presente!'. Come un'antica compagna di scuola.

Pausa di riflessione - Padre Nostro - 10 Ave Maria - Gloria.

"Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia".

Nostra Signora Incoronata Regina prega per noi e per il mondo intero.

Nel Quinto Mistero contempliamo la gioia della Chiesa che muove i suoi passi verso un mondo che ancora non conosce la Vera Gioia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-27)

²⁵ Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. ²⁶ Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». ²⁷ Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé.

Maria, Tu eri tutta ascolto... Per questo hai potuto rispondere "sì" alla volontà di Dio. Con Te vogliamo ascoltare la Parola. Dacci la tua fede per rispondere: "Sia fatto di me secondo la tua Parola". Tu eri piena di gioia... per questo hai potuto cantare le meraviglie di Dio. Con Te vogliamo gioire. Dacci la tua speranza per scoprire che già gli affamati sono saziati e i ricchi vanno a mani vuote. Tu eri colma di dolore... per questo hai potuto stare ai piedi della Croce. Con Te anche noi vogliamo stare in piedi accanto al dolore del mondo. Dacci la tua compassione per stare là, accanto a quelli che soffrono. Tu eri carica di attesa... per questo hai potuto, con i Dodici, accogliere lo Spirito. Con Te noi lasciamo che questo Spirito ci invada. Dacci il tuo amore per la comunità perché possiamo uscire ad incontrare i nostri fratelli.

Pausa di riflessione - Padre Nostro - 10 Ave Maria - Gloria.

"Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia".

Nostra Signora Incoronata Regina prega per noi e per il mondo intero.

Salve, o Regina (cantato)

Salve Regina, Madre di misericordia.
 Vita, dolcezza, speranza nostra salve!
 Salve Regina!
 Salve Regina, Madre di misericordia.
 Vita, dolcezza, speranza nostra salve!
 Salve Regina!

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
 A te sospiriamo, piangenti
 in questa valle di lacrime.
 Avvocata nostra,
 volgi a noi gli occhi tuoi,
 mostraci dopo questo esilio
 il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.
 O clemente, o pia, o dolce Vergine
 Maria.
 Salve Regina!
 Salve Regina!
 salve!
 salve!

Signore, pietà Signore, pietà
Cristo, pietà Cristo, pietà
Signore, pietà. Signore, pietà
Cristo, ascoltaci. Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio,
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Abbi pietà di noi.
 Abbi pietà di noi.
 Abbi pietà di noi.
 Abbi pietà di noi.

-Santa Maria, prega per noi.
 -Eva novella, il cui figlio
 schiacerà il serpente
 -Discendente di Abramo
 -Vergine, figlia di Sion
 -Gloria di Gerusalemme
 -Onore d'Israele
 -Gioia del nostro popolo
 -Arca dell'alleanza
 -Tabernacolo dell'Altissimo
 -Vergine di Nazareth
 -Sposa del fabbro Giuseppe
 -Sposa del giusto Giuseppe
 -Salutata dall'angelo Gabriele
 -Piena di grazia
 -Madre di Gesù
 -Madre del Figlio dell'Altissimo
 -Madre del figlio di David
 -Madre del Re d'Israele
 -Madre per virtù dello Spirito
 Santo
 -Ancella del Signore
 -Vergine Madre dell'Emmanuele
 -Vergine, nel cui grembo il Verbo
 si è fatto carne
 -Vergine, nella quale il Verbo ha
 abitato tra noi
 -O benedetta fra tutte le donne
 -Madre del Signore
 -Beata perché hai creduto a ciò
 che ti è stato detto dal Signore
 -Umile ancilla del Signore
 -O chiamata beata da tutte le
 generazioni

-Vergine, in cui l'Onnipotente ha
 fatto grandi cose
 -Erede delle promesse fatte ad
 Abramo
 -Madre del nuovo Isacco
 -Madre, che hai generato il tuo
 Unigenito a Betlem
 -Madre, che hai avvolto in fasce
 il figlio primogenito e l'hai
 depresso in una mangiatoia
 -Donna, da cui è nato Gesù
 -Madre del Salvatore
 -Madre del Messia
 -Vergine, che i pastori trovarono
 con Giuseppe e il Bambino
 -Vergine, che conservavi tutte
 queste cose e le meditavi nel tuo
 cuore
 -Madre, che hai presentato Gesù
 al Tempio
 -Madre che hai posto Gesù tra le
 braccia di Simeone
 -Madre, che ti sei meravigliata
 per ciò che si diceva di Gesù
 -Madre, la cui anima sarebbe
 stata trapassata da una spada
 -Madre, che i Magi trovarono
 insieme al Bambino
 -Madre, che Giuseppe condusse a
 rifugiarsi in Egitto
 -Madre, che hai condotto il
 fanciullo Gesù a Gerusalemme
 per la festa di Pasqua
 -Madre, che hai cercato Gesù per

tre giorni
 -Madre, che hai ritrovato Gesù
 nella casa del Padre suo
 -Vergine a cui Gesù era
 sottomesso a Nazareth
 -Compagna di Gesù alle nozze di
 Cana
 -Tu che hai detto ai servi «Fate
 tutto ciò ch'egli vi dirà»
 -Tu che hai sollecitato il primo
 miracolo di Gesù
 -Madre di Gesù perché hai fatto
 la volontà del Padre che è nei
 cieli
 -O Maria, tu che hai scelto la
 parte migliore
 -O beata, perché hai ascoltato la
 parola di Dio e l'hai messa in
 pratica
 -Madre ferma ai piedi della Croce
 -Madre del discepolo che Gesù
 amava
 -Regina degli Apostoli,
 perseverante nella preghiera
 -Donna vestita di sole
 -Donna coronata di dodici stelle
 -Madre dolorosa della Chiesa
 -Madre gloriosa del Messia
 -Immagine della Gerusalemme
 celeste
 -Fiume d'acqua viva, che
 scaturisci dal trono di Dio e
 dell'Agnello

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Prega per noi, Santa Madre di Dio.

perdonaci, o Signore.
 ascoltaci, o Signore.
 abbi pietà di noi.
 E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Dio fedele, che nella beata Vergine Maria hai dato compimento alle promesse fatti ai padri, donaci di seguire l'esempio della Figlia di Sion che a te piacque per l'umiltà e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

L'estate si sta avvicinando e tanti tra noi si preparano agli esami di maturità. Quanta ansietà accompagna questo periodo e l'impegno dello studio in genere; quanto facili sono il pericolo dello smarrimento intellettuale e lo scoraggiamento. Affidiamoci alla nostra Mamma Celeste, Maria Santissima Incoronata, affinché interceda per noi e ci venga donata la serenità per affrontare questa fase della nostra vita.

Vergine Incoronata amatissima, accogli sotto il santo tuo patrocinio i nostri percorsi di studio e in particolare quello di quanti si accingono ad affrontare gli esami di stato.

Ti preghiamo Regina della Misericordia: intercedi per noi presso Dio Padre perché benedica le nostre fatiche e illumini le tenebre delle nostre anime, fortifichi le nostre menti, ravviva le nostre memorie, sciolga le nostre lingue, affinché con facilità possiamo comprendere il vero, custodirlo con fedeltà ed esporlo con chiarezza.

Mentre chiediamo che possiamo raccogliere copioso frutto dai nostri studi e superare le prove che ci attendono, con più intenso fervore ti supplichiamo che tu intervenga affinché ci venga concessa la scienza dei Santi che è sapienza celeste.

O Maria, tu che sei Madre di Speranza e Sede della Sapienza, prega per noi lo Spirito Santo, perché riempi la nostra mente ed il nostro cuore dei suoi divini splendori e infonda in noi lo spirito della sapienza, apra il nostro intelletto, perché possiamo, di giorno in giorno, sempre meglio conoscere tuo Figlio e imparare le cognizioni necessarie alla vita terrena e alla vita eterna e sviluppare nel nostro spirito il seme divino di una fede intelligente e feconda, conservare puro il nostro cuore nel limpido riflesso dell'amore e delle bellezze divine.

Lo studio e in particolare l'esame di stato fa concentrare la nostra mente sui giorni che verranno nelle prossime settimane. Aiutaci ad alzare lo sguardo, a guardare oltre, all'Università, al mondo del lavoro, a quello che vorremmo essere, fare, diventare. Ti preghiamo per il cammino che inizia ora, che non si sa bene dove ci condurrà, ma che siamo sicuri non affronteremo mai da soli. Ti preghiamo per questo grande punto di domanda che si chiama "futuro". Questa parola, futuro, ci fa molta paura ma allo stesso tempo ci attrae. Cammina con noi Maria e fa che non predomini in noi la meschina preoccupazione della carriera, ma che lo studio, ricerca di verità e acquisizione delle competenze necessarie per inserirci domani nella società e nel mondo del lavoro, ci formi per meglio essere di aiuto al prossimo e ci consenta di guadagnarci onestamente da vivere e di prepararci così a portare il nostro contributo per un avvenire migliore.

A chi è ancora in cammino o proseguirà il proprio viaggio verso il Sapere, intercedi perché venga concesso loro che i luoghi dell'istruzione, la Scuola e l'Università, seppur nelle mille difficoltà che attraversano, siano un luogo in cui crescere, confrontarsi, educarsi; che tutti coloro che le attraverseranno possano, anche solo in minima parte, migliorarla per il bene di tutti; che lo stare a Scuola ed in Università sia uno "stare positivo", accettandone i limiti ma contribuendo al suo bene; che luoghi così importanti si prendano il posto che gli spetta nella nostra società, aiutata da tutti, dagli studenti, dai professori, dal personale che vi lavora, dalle istituzioni e dalla politica; che esse diventino punti di incontro di fratelli che si comunicano le ricchezze interiori in un clima di amicizia e di collaborazione.

Maria, ti affidiamo la nostra preghiera che di certo non mancherai di presentare al Figlio tuo e nostro Signore per tutto quello che è stato il nostro cammino fino ad oggi e per quello futuro, per tutti gli anni di studio affrontati e per quelli che in tanti affronteranno ancora, per tutti i professori che hanno accompagnato, istruito, educato gli alunni, per chi l'ha fatto con passione, chi meno, per chi li ha aiutati a crescere, a scegliere e per quanti lo faranno ancora, per noi che a breve saremo sotto esame, per i professori che i ci troveremo di fronte, per tutti i compagni che ci sono passati a fianco nei nostri percorsi di studio, con i quali ci siamo divertiti, abbiamo faticato, studiato, giocato, gioito e litigato, per chi in questi anni ci ha aiutato a studiare, per chi ci ha sostenuto nei momenti di profonda difficoltà. Per tutto quello che è stato e sarà, vogliamo pregare il Signore.

Maria, sede della divina Sapienza. Interponi per noi la tua intercessione. Amen.

A Maria Santissima Incoronata (Salve Regina)

Salve, o Regina, Madonna bella, di questo popolo mistica stella; dai nostri padri sempre lodata col dolce titolo di Incoronata!	Non far che il pane ci venga meno; a tempo, donaci pioggia e sereno; propizia sempre, come sei stata, continua ad esserci, o Incoronata!	Rendici buoni, Madonna bella; in porto guidaci benigna stella; presso il Signore nostra avvocata ti abbiamo eletta, o Incoronata.
--	---	--

Presso il tuo trono, nei lor perigli a te ricorrono ancora i figli; con un sol grido sei invocata, o dolce madre, Incoronata!	Se il suol si scuote, se l'empia guerra è per travolgere la nostra terra; questa tua gente a te prostrata salva e difendi o Incoronata!	Gli Apricenesi, a te, patrona, ti han cinto il capo d'aurea corona, come nel Cielo fosti esaltata dall'alma Triade, o Incoronata!
--	--	--

PREGHIERE AD OGNI MISTERO

- **Padre Nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

- **(10 volte) Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo, Gesù.**

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

- **Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.** Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.